



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 120 del 05/07/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126. Decreto di Liquidazione C.T.U Tribunale Ordinario di Foggia causa r.g. n. 82000082/2007.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito, si espone quanto segue:

- Con Decreto di Liquidazione C.T.U. del Tribunale di Foggia – Terza Sezione Civile – del 16.12.2016, nella causa n. r.g. 82000082/2007 promossa dalla Regione Puglia, con il patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, contro Columpsi Concetta + 20, il Giudice ha liquidato in favore del C.T.U. Ing. Francesco Paolo Padalino € 2.044,03 a titolo di onorario per n. 250 vacanze e € 245,00 per spese, quindi in totale € 2.289,03 oltre IVA 4% sull'importo degli onorari.
- Con sentenza n. 917/2017 pubblicata il 18.04.2017 il Giudice del Tribunale di Foggia nella stessa causa civile Regione Puglia c/Columpsi C. + 20 ha così disposto: "Pone in via definitiva le spese di C.T.U. per metà a carico della Regione e per la restante parte a carico dei convenuti costituiti in solido...omissis".

- Con nota del 23.05.2017 trasmessa all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari il CTU comunicava che risulta non ancora pagata la somma di € 851,55 e considerato che con sentenza n. 917/2017 il G.I. aveva disposto, in via definitiva le spese di CTU per metà a carico della Regione Puglia e per la restante parte a carico dei convenuti costituiti in solido, lo stesso Ing. Francesco Paolo Padalino ha richiesto il versamento delle somme residue direttamente alla Regione Puglia secondo la seguente parcella: € 613,21 per onorario residuo; € 24,53 per Cassa; € 140,30 per IVA ed € 73,50 per Spese; per un totale di € 851,54.

Tanto premesso, attesa l'insorta obbligazione verso terzi di cui alla Sentenza n. 917/2017 del Giudice del Tribunale di Foggia, si intende procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

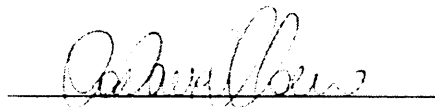
Al finanziamento del debito fuori bilancio pari a € 851,54 si provvederà mediante imputazione alla Missione 16 Programma 1 Titolo 1 del cap. 4942 del Bilancio Regionale per l'esercizio 2018.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Amministrazione beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

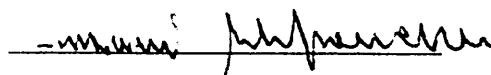
Il Responsabile A.P.
(dott. Antonio Alberto ISCERI)



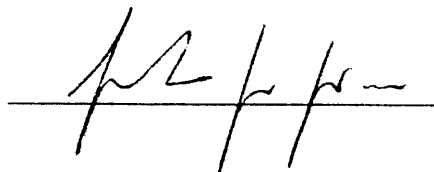
La Dirigente ad interim Servizio Amministrazione beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(avv. Costanza MOREO)



Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(ing. Giovanni VITOFRANCESCO)



L'Assessore alle Risorse Agroalimentari
(dott. Leonardo DI GIOIA)





Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2018, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio per complessivi 851,54 derivante dalla Sentenza n. 917/2017 del Giudice del Tribunale di Foggia, in favore del creditore Ing. Francesco Paolo Padalino.

Art. 2

(Norma Finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede con imputazione al bilancio in corso come segue:

Cap. 4942 "Gestione liquidatoria ex ERSAP – Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento di cui all'art. 2 L.R. n° 18/97 ivi incluse spese legali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e debiti della cooperazione e delle attività di sviluppo – spese derivanti da sentenza giudiziaria, lodi arbitrali.

Missione 16 Programma 1 Titolo 1 ;
importo € 851,54=